



Inedito record di un alpinista di Aosta: scala Monte Bianco e Cervino in 17 ore

AOSTA. In 17 ore ha scalato il Monte Bianco (4.810 metri), è sceso con gli sci a Courmayeur, ha inforcato la bici e macinato cento chilometri per raggiungere Cervino e conquistare la seconda vetta, la Gran Becca (4.478 metri). A dire il vero la guida alpina Simone Origone, valdostano di 29 anni, voleva conquistare anche il Monte Rosa, ma a tradirlo sono state le ginocchia. Ciò nonostante nessuno prima di lui aveva fatto tanto, assicura l'alpinista Adriano Favre.

«Sorrisi d'agosto»: una rete di dentisti in servizio-ferie

ROMA. Dentisti a disposizione anche ad agosto, affinché le vacanze non siano rovinare da un mal di denti. L'Associazione nazionale dentisti italiani (Andi) ha lanciato l'iniziativa a livello nazionale "Sorrisi d'agosto" che garantisce la disponibilità per tutto il mese di 1800 dentisti. Inoltre il sito internet dell'Andi (www.andi.it) e un numero verde (800.911.202) consentiranno di trovare lo studio dentistico più vicino.

Strage alla stazione, Viareggio non dimentica



Messa a un mese dalla tragedia
Letto in chiesa un messaggio dell'arcivescovo Castellani:
«Siete più grandi del disastro»

VIAREGGIO. Le parrocchie di Viareggio si sono ritrovate, ieri sera, nella chiesa di S. Antonio per ricordare le vittime del disastro ferroviario del 29 giugno. Durante la messa, è stato letto un messaggio dell'arcivescovo di Lucca, Italo Castellani, indirizzato alla città. «Siamo ad un mese dalla tragedia della stazione, iniziata la sera del 29 giugno ma non certo ancora terminata - scrive Castellani - non terminata nel dolore per i nostri fratelli e sorelle deceduti a causa di quel disastro. Non terminata nella preoccupazione e nell'ansia per i feriti, molti ancora, che necessitano di tante cure. Non terminata nel disagio di chi ha perso la casa e i suoi beni. Non terminata nella riproposta di tanti interrogativi...». Nel messaggio Castellani condivide

con i presenti «una preghiera di intercessione per i nostri fratelli defunti e per i feriti». Infine elogia la forza di volontà della città di Viareggio nel senso che, scrive, «c'è consapevolezza di questo tempo: un momento che ci vede riuniti tutti insieme, a ricordare che questo è un dramma cittadino e della nostra terra di lucchesia, al quale la popolazione ha reagito con grande compostezza e misura: ad una tragedia fuori misura. Voi gente di Viareggio avete reagito con "misura", cioè siete stati più grandi della tragedia e del disastro. A Viareggio tutti abbiamo visto tanti volti segnati dalle lacrime insieme al pudore, alla riservatezza e alla solidarietà di popolo». Poi il messaggio dell'arcivescovo di Lucca è concluso con un invito alle

comunità cristiane della città: «Come ben sappiamo, passato il clamore dell'evento, bisogna essere pronti a sostenere la quotidianità e in particolare a non tradire la memoria del dolore di tanti nostri fratelli e sorelle ma soprattutto a sostenere il cammino di ripresa sia della città che delle singole persone: mi immagino che qui ci sarà il valore della nostra testimonianza cristiana e per questo vi chiedo, come padre e pastore, di continuare a impegnarvi nella preghiera, nel servizio e nella disponibilità». Al termine della messa l'assemblea si è recata presso il luogo della tragedia per un momento di condivisione con tutti i cittadini, gli enti e le istituzioni, che ieri sera si sono dati appuntamento per non dimenticare. **Lorenzo Maffei**

FIUGGI FAMILY FESTIVAL

«Proposte di intrattenimento e valutazioni educative», il tema al centro della

tavola rotonda che ha avvicinato produttori e acquirenti. Prospettive di utilizzo nella scuola

Videogame, confronto tra genitori e aziende

Il primo passo per una strategia comune

DA FIUGGI (FROSINONE)
AUGUSTO CINELLI

Stanno invadendo in misura sempre più massiccia il mercato, sono ideati per raggiungere un pubblico di utenti sempre più vasto, possiedono evidenti pregi sul piano dei contenuti e della tecnologia ma, allo stesso tempo, pongono una serie di pressanti interrogativi circa il loro impatto educativo sui più giovani e il compito di orientamento dei genitori. I videogiochi sono ormai divenuti oggetti con cui

Romano, organizzatore dell'evento: «Aperto un canale di ascolto reciproco, è essenziale che gli adulti vincano la loro estraneità a questo mondo»
Con console e playstation convive una famiglia su tre

convive una famiglia su tre nel nostro Paese, coinvolgendo tutti i componenti di un nucleo familiare. Anche perché, dall'iniziale confinamento nelle sale-gioco, hanno pian piano conquistato spazio dentro le mura di casa, entrando in salotto e in camera da letto. Ecco perché un evento come il Fiuggi Family Festival, che si concluderà dopodomani, ha dedicato ieri una tavola rotonda al tema "Lo spazio famiglia nei videogiochi.

Proposte di intrattenimento e valutazioni educative», con l'originale intuizione di mettere a confronto le tre grandi firme del panorama internazionale del settore con le famiglie, dando spazio alle domande di chi poi acquista e quotidianamente ha tra le mani i più aggiornati prodotti del diffuso intrattenimento. Per la prima volta i rappresentanti di Microsoft, Nintendo e Sony - ideatori rispettivamente delle console Xbox, Playstation e Wii, nomi diventati familiari anche a chi ha i capelli bianchi - sono stati chiamati a spiegare le loro strategie al pubblico di famiglie presenti al Festival in corso nella città termale del Lazio. Un incontro storico che - come spiega il giornalista Giuseppe Romano, organizzatore dell'evento - ha aperto un canale di ascolto reciproco tra aziende e famiglie, raccogliendo la sfida che i videogame pongono al compito educativo dei genitori. «Perché - ha aggiunto - è essenziale che gli adulti vincano la loro estraneità a questo mondo e si ricordino del loro insostituibile ruolo, invece di lasciare i figli soli davanti ai vari schermi interattivi». Evita Barra di Microsoft, Sandro Benedettini per Nintendo e Gaetano Ruvolo della Sony hanno dimostrato che dietro il manager con il fiuto del mercato

c'è sempre la coscienza di un padre o di una madre che fa prodotti anche per i propri figli, mentre l'Associazione editori software videoludico italiana (Aesvi), che rappresenta la categoria, con il segretario generale Thalita Malagò, ha presentato le prospettive di un uso educativo dei videogiochi, alla luce di una recente ricerca a livello europeo su un loro utilizzo nelle scuole. Il punto di vista delle famiglie è stato sostenuto, tra gli altri, da Maria Rita Munizzi, presidente nazionale del Movimento italiano genitori (Moige), che ha parlato anche della responsabilità dei venditori, questione toccata pure da Roberto Genovesi, direttore di Cartoon on the Bay, il Festival dell'animazione multimediale della Rai.

IL LIBRO

«UN ANNO DI ZAPPING», GUIDA CRITICA AI PROGRAMMI TV PER AIUTARE LE FAMIGLIE A DESTREGGIARSI TRA I PALINSESTI

Il compito educativo delle famiglie è stato al centro della quinta giornata del Fiuggi Family Festival, che prosegue sul binario parallelo della riflessione a tema e della proposta cinematografica. Dopo la mattinata sui videogiochi, nel pomeriggio è stata la volta della qualità dei programmi televisivi e del rapporto tra famiglia e corretto uso del telecomando. L'occasione è venuta dalla presentazione del libro «Un anno di zapping», in cui Armando Fumagalli e Chiara Toffoletto, docenti all'università Cattolica di Milano, hanno raccolto i risultati del lavoro di un gruppo di professionisti del settore offrendo una guida critica ai programmi di vario genere del palinsesto televisivo italiano visti dai genitori (150 le schede di analisi della tv generalista e non solo). «Un lavoro - sottolinea uno degli autori - che nasce dall'impegno dell'Osservatorio media del Moige e che valorizza la responsabilità degli utenti della tv, dando voce strutturata al loro punto di vista sui valori, gli stili di vita e gli orientamenti morali veicolati dai programmi». **(A. Cin.)**



territori

Marche: 7 comuni passano alla Romagna

DA RIMINI PAOLO GUIDUCCI

Sette comuni fanno le valigie e tutti contemporaneamente. E legge: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, quasi 19mila abitanti in un territorio di confine, possono esibire la "bandiera" della regione Emilia Romagna, e in particolare quella della provincia di Rimini. Addio Marche. Dopo il sì della Camera sancito un paio di mesi fa, è arrivato ieri anche quello del Senato. In realtà manca ancora la pubblicazione della notizia sulla Gazzetta Ufficiale, ma sembra proprio un profumo. È la prima volta in Italia che un intero territorio si sposta in modo uniforme da una regione all'altra, un cammino iniziato formalmente nel dicembre 2006 quando il referendum consultivo stabilì che l'84% dei votanti voleva il trasloco a Rimini. «Per noi è un ritorno alle origini» taglia corto Alfredo Carli, già presidente del Comitato per il Sì, che sventola ragioni "forti" di natura storica, di vicinanza geografica e

Per la prima volta un intero comprensorio si sposta da una regione all'altra Un «risultato storico» per i promotori della «secessione»

anche di opportunità economica e buon senso. «È stata dura ma ci siamo riusciti - dice emozionato Lorenzo Valentini, presidente della Comunità Montana Alta Valmarecchia che accorpa tutti e sette i comuni - Sono stati quattro anni intensi, pieni di difficoltà, ma alla fine abbiamo centrato il nostro obiettivo. Certo, ci aspettano mesi dove ci sarà da lavorare sodo perché dal punto di vista istituzionale cambiano molte cose, ma siamo pronti, i nostri 18mila "riminesi" sono pronti a scendere in Romagna». Concorda anche il neo presidente della Provincia di Rimini, Stefano Vitali. «Con questo doppio sì - sottolinea - il Parlamento italiano riceve una ferita secolare e riporta al centro la volontà delle popolazioni interessate. Va dato atto e merito a tutte le forze politiche e a tutti i parlamentari locali per la responsabilità e la correttezza con cui è stato condotto in porto, in tempi sostanzialmente rapidi, un percorso istituzionalmente non facile».

Costruiamo insieme il tuo domani.

DA OGGI.



Il Patronato Acli con cura e competenza orienta tutela e sostiene le tue scelte nel lavoro e nella previdenza.

SERVIZIO APPUNTAMENTI
800.74.00.44
NUMERO VERDE
www.patronato.acli.it



Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini

Sede provinciale Roma

Piazza Sallustia, 3
tel. 06 4817040

Centocelle

Viale della Primavera, 35
tel. 06 24408260

Flaminio

Via Giulio Romano, 28/30
tel. 06 32600538

Magliana

Viale Vicopisano, 93
tel. 06 55265890

Montesacro

Via Scarpanto, 49/a
tel. 06 87181012

Ostia

Via P. Alpino, 20
tel. 06 5708739

Primavalle

Via D. Svampa, 56
tel. 06 6146815

Tiburtino

Via I. Giordani, 51
tel. 06 40501649

Trastevere

Via Bargoni, 8
tel. 06 58520137

Tuscolano

Viale A. Ciamarra, 173/d
tel. 06 7223040

I NOSTRI UFFICI